

# PLAYING TIMES



Stagione Scene dal Vivo 23 | 24  
Rivoli | Avigliana | Torino & more

Venerdì 9 febbraio 2024 ore 21:00

Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas | Via Capello 3

## *Arie di danza*

**Duo Alterno**

**Tiziana Scandaletti** soprano

**Riccardo Piacentini** pianoforte e foto-suoni

Musiche di Falla, Puccini, Weill, Satie, Morricone, Piazzolla, Piacentini

Lo hanno definito un duo “dallo stile teatrale e dalla forte personalità” (Los Angeles Times), “con una grande voce e un raffinato tempismo comico” (Washington Post), “innovativo” (Globe and Mail) nella creazione incessante di nuovi quadri espressivi attraverso mosaici di linguaggi artistici disparati e sempre immediati: **Tiziana Scandaletti e Riccardo Piacentini** suonano, cantano, elegantemente danzano, recitano, si muovono nello spazio portando sul palco non un pianoforte e una voce, ma un universo sorprendente di evocazioni e di stimoli. La musica contemporanea si sposa con l’interpretazione scenica, la ricostruzione, il racconto, la sperimentazione, estrema nella misura in cui si rivela capace di condensarsi in una dimensione armonica, compatta e accessibile di comprensione all’orecchio e allo sguardo.

Sul palco dell'Istituto Musicale di Rivoli per Scene dal Vivo **venerdì 9 febbraio**, il Duo Alterno propone un repertorio di **"Arie di danza"** Novecentesche, da alcune delle **"Siete Canciones populares españolas"** di **Manuel de Falla** al Tango e Valzer di **Giacomo Puccini**, passando per le **"Trois chansons"** di **Kurt Weill** e il Tango di **Erik Satie**, per concludere con **"Tango un po' caricaturale"**, nella versione del 2018 dedicata da **Ennio Morricone** al Duo e **"Los pájaros perdidos"** di **Astor Piazzolla**.

In scaletta **"Eco – logico"**, una delle rivoluzionarie composizioni di Riccardo Piacentini **per pianoforte e foto – suoni**: registrazioni ambientali, ovvero **"estratti di paesaggio sonoro"** trattati a livello compositivo e rielaborati, in simultanea con il pianoforte, per creare effetti di **"memoria visiva"**. Il presupposto è, sottolinea Piacentini, **«una visione "democratica" e rispettosa del suono che dà voce alle cose del mondo»**, in un cambio di paradigma che non lo percepisca in una scala di valori bello/brutto, musicale/non musicale, ma parte integrante e rivelatrice di una realtà preziosa, non in ultimo per il compositore. **Il valore del suono**, nobilitato al suo massimo grado nella forza rievocativa che lo afferma come memoria fotografica di ciò che è vissuto, diventa tanto più evidente in **Eco – logico**, **riflessione sull'importanza del respirare e ascoltare con sincerità**, guardandola nella sua interezza, **la natura che ci circonda**. Ancora un passo oltre la completezza del suono e la **musique concrète** di Pierre Schaeffer e Pierre Henry, la foto-musica con foto-suoni di Riccardo Piacentini trasforma quindi l'oggetto sonoro in memoria acustica e visiva, testimonianza vivida e completa della realtà: **«In questa esperienza – racconta Piacentini – si crea un contrappunto tra il pianoforte e un'evoluzione dell'idea di "nastro magnetico", con elementi registrati che da oggetti si trasformano in vere e proprie creature viventi »**.

**IL DUO ALTERNO**, definito dal Los Angeles Times **"the high theatrics Duo with a strong personality"**, dal Washington Post **"the duo with a big voice and a fine sense of comedic timing"**, da la Repubblica **"il duo che dà voce (e piano) al Novecento italiano"**, dal Globe and Mail **"the inventive Duo"**, dall'Hindu di Chennai **"an electric experience"**, nasce a Torino ed è considerato uno dei più significativi punti di riferimento nel repertorio vocale-pianistico dal Novecento storico ai contemporanei. Con un repertorio che conta i principali autori del Novecento e oltre ottanta compositori italiani viventi, dal suo debutto a Vancouver nel 1997 a oggi ha tenuto concerti e master-class in più di sessanta Paesi. Incisioni per Curci (Manzoni, Piacentini), Nuova Era (Alfano, Casella, Ghedini, Malipiero), Stradivarius (sei CD **"La voce contemporanea in Italia"** con brani, la maggior parte a loro dedicati, di Abbado, Andrini, Battistelli, Berberian, Berio, Bortolotti, Bosco, Bussotti, Cage, Cattaneo, Clementi, Colla, Corghi, Dallapiccola, Donatoni, Esposito, Ferrero, Gentile, Giuliano, Guarnieri, Landini, Lombardi, Maderna, Manzoni, Morricone, Mosso, Nono, Petrassi, Pinelli, Scelsi, Sciarrino, Solbiati, Vacchi), Urania (Tosti, **"The last songs"**, prima incisione filologica su pianoforte Erard) documentano un'attività ventennale costantemente seguita dalla stampa con decine di recensioni. Entrambi docenti al Conservatorio Verdi di Milano, il soprano Tiziana Scandaletti è titolare di Musica vocale da camera, il compositore e pianista Riccardo Piacentini di Composizione.

### **I suoni delle cose. Poetica del foto-suono tra filosofia, e(ste)tica e musica (Curci, 2011)**

Partendo dalle ormai numerose esperienze di **"foto-musica con foto-suoni"**, Riccardo Piacentini in **"I suoni delle cose"** fa esattamente questo: tratta la filosofia - le sue categorie, i suoi linguaggi, i suoi autori - come **"materiale di lavoro"** per l'elaborazione musicale. Rovescia il percorso tradizionale - dalla filosofia alla musica - ripercorrendolo a ritroso, dalla musica alla filosofia. Forma del pensare la musica nel suo farsi o, forse meglio, di **"musicare il pensiero"** facendone il tessuto connettivo di una composizione inedita. Una **"poetica"**, insomma. Il concetto di **"foto-suono"** è implicato intrinsecamente con quella concezione **"organica"** e **"totale"** dell'esperienza musicale che detta la grammatica e la sintassi del libro. Essa esprime l'idea della **"progettazione musicale"** come modo di essere dentro il **"paesaggio sonoro"** e di rielaborarlo artisticamente. Dunque come relazione (dichiaratamente biunivoca) tra il soggetto della **póiesis** - o della creazione artistica - e il suo ambiente. Tra la sua soggettività, e il **"suono delle cose"**.

## **Sulla foto – musica**

«Dal 1997 abbiamo iniziato a esplorare il mondo non solo con *occhi aperti* facendo fotografie, ma anche con *orecchie aperte* sentendo l'esigenza di realizzare registrazioni ambientali nei vari luoghi e nelle varie situazioni in cui ci trovavamo, in particolar modo mercati popolari, aeroporti, metropolitane, strade e piazze, autobus, treni, aerei, funivie, scale mobili, cascate d'acqua o di pietre, miniere, boschi, temporali, voci. All'epoca collaboravamo con la Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino e costruire delle fotografie sonore da abbinare a fotografie tradizionalmente intese è stato un passo quasi obbligato. Fotosonie per fotografie. E così è nata l'idea della "foto-musica con foto-suoni", in una memorabile passeggiata nel Parco Kontraskjæret di Oslo di fronte al Centro Nobel per la Pace. La prima creazione compiuta è stata per la sonorizzazione dell'VIII Biennale Internazionale di Fotografia di Torino del 1999. La "foto-musica" è musica che ascolta l'immagine in profondità. È musica dell'immagine nell'immagine, con i suoni del contesto che ne sono parte viva e integrante. L'immagine conserva nella memoria, sua e nostra, suoni che hanno un valore semantico determinante e imprescindibile. Così, nell'ottica della foto-musica la musica classica contemporanea si attua in contesti socialmente "vivi", attraverso sonorizzazioni di luoghi pubblici, che si armonizzano in modo coerente e non invasivo con le specificità e la "domanda" del contesto. Potrebbe ricordare l'idea di *musique d'ameublement* di quel genio socratico che fu Erik Satie, o per altri aspetti la *musique concrète* di Pierre Schaeffer o ancora la *soundscape composition* di Raymond Murray Schafer e Barry Truax, ma con in più un'intensa ricerca di poesia e di volontà mnestica, in un'infinita molteplicità di prospettive e possibili declinazioni sociali. Protagonista: memoria sociale e solidarietà, dove il suono organizzato veicola messaggi oltre il suono stesso, senza che per questo si indebolisca la qualità artistica.

### **In programma:**

#### **Manuel de Falla**

#### **Siete Canciones populares españolas (1914)**

- El paño moruno
- Seguidilla murciana
- Asturiana
- Jota
- Nana
- Canción
- Polo

(testi popolari anonimi)

#### **Giacomo Puccini**

Tango (1910)

Valzer (1894)

#### **Kurt Weill**

**Da "Trois chansons" (1934)**

- Je ne t'aime pas  
- Youkali. Tango Habanera  
(testo di Roger Henry Bertrand)

**Erik Satie (1866-1922)**  
Da "Sports et divertissements"  
- Le Tango

**Ennio Morricone**  
**Tango un po' caricaturale (1970, vers. 2018)**  
Dedicato da Ennio Morricone al Duo Alternò

**Riccardo Piacentini**  
**Eco logico (2023)**  
per pianoforte e foto-suoni

**Astor Piazzolla**  
**Los pájaros perdidos (1973)**  
per voce e pianoforte  
(testo di Mario Trejo)

## PROSSIMI EVENTI SCENE DAL VIVO FEBBRAIO 24

*Giorno del Ricordo 2024*

**Sabato 10 Febbraio 2024 ore 18:30**

Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas  
Via Capello 3

### IL COLORE DEL RICORDO

*letture liberamente tratte da “La bambina con la valigia” di Egea Haffner e Gigliola Alvisi  
e “La foiba grande” di Carlo Sgorlon*

**Francesca Padovano**, voce narrante  
**Giovanni Laniado**, pianoforte

Musiche di **Giovanni Laniado**

*Ingresso libero fino ad esaurimento posti*



Il Giorno del Ricordo ha il suono delle composizioni pianistiche di **Giovanni Laniado** e la voce dell'attrice **Francesca Padovano**, che interpretano il dramma delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata attraverso la delicata storia della piccola Egea, ovvero **“La bambina con la valigia”** di **Egea Haffner e Gigliola Alvisi** (Piemme, 2022), sul palco dell'Istituto Musicale Città di Rivoli Sabato 10 Febbraio alle 18:30.

Le vicende di Egea iniziano a Pola, nel 1945: quando suo padre scompare, inghiottito nelle spaventose voragini carsiche, Egea inizia la sua vita di esule, che la costringe a lasciare la sua terra e ad affrontare un

futuro incerto, accudita da una zia che la ama come una figlia. La geografia del cuore di Egea Haffner avrà però sempre i colori, gli odori e i suoni di Pola, la sua città. Ed è una geografia che custodisce la sua storia personale, ma è anche parte della nostra vicenda nazionale; nella sua memoria si riflettono infatti i volti di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

A fare da contrappunto alla toccante storia della “bambina con la valigia” saranno le letture tratte da **“La foiba grande” di Carlo Sgorlon** (Mondadori, 1992), che attraverso il profilo dello scultore Benedetto e dei suoi compaesani di Umizza, riporta alla luce una tragedia umana, familiare, corale, nella quale l'odio cancella l'amicizia, la paura annulla la fiducia, in un omaggio forte e struggente ai morti e ai sopravvissuti di una guerra dimenticata.

**Domenica 18 Febbraio 2024, ORE 16:00**

**Avigliana | Teatro Fassino**

**LA PIRAMIDE INVISIBILE - ALLA SCOPERTA DELL'ANTICO EGITTO (5+)**

*Ciclo Teatro – Ciclo Famiglie*

Tratto da “Viaggio nel Tempo tra gli Antichi Egizi”,

Testo di Sofia Gallo, mappa di Sandro Natalini, collana LeMilleeunaMappa, EDT Giralangolo, Torino

Di e con Francesco Giorda

Regia Massimo Betti Merlin

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus / Teatro della Caduta

Ingresso 5 euro

**Lunedì 26 Febbraio 2024 Ore 18:00**

**Torino | Aula Magna Politecnico**

**Tra Egitto e Oriente, sul Canale dei Faraoni**

*Ciclo Scienza e Creatività*

**Giuseppina Capriotti, relatrice (ISPC, CNR)**

**Elena Russo, kora**

Ingresso gratuito

---

#### **Info e contatti**

[rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it](mailto:rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it) | 329 7049324 | 011 9564408 | Info: [www.stagionescene.it](http://www.stagionescene.it) |

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Youtube](#)